

zata in favore dell'agricoltura più che dell'esercito.

Apprendendo allora, come vedo ripetere oggi, che il prezzo del cavallo di pronto servizio per l'esercito ascende almeno a 1,500 lire (*Movimenti del ministro della guerra*).

È nella relazione, onorevole ministro, e voglio supporre che la relazione si apponga abbastanza al vero.

... mentre parecchie regioni d'Italia potrebbero fornire cavalli, quasi ugualmente di pronto servizio, felicissime di cederli per quattro, cinque o sei cento lire a grande beneficio dell'agricoltura delle regioni medesime delle quali parlai; feci qualche osservazione, che adesso per brevità non ripeto, ma riassumerò in poche parole. Mediante opportuno accordo fra il Ministero di agricoltura, industria e commercio e quello della guerra, semplicemente mandando cioè a tempo debito, e previo avviso, anche fatto a tempo debito, le Commissioni di rimonta ad acquistare cavalli in quelle regioni che accennai allora, certamente si potrebbero acquistare cavalli a prezzo non maggiore di 400, 500 o 600 lire, e di cavalli di pronto servizio, sui tre, quattro e cinque anni allevati a sistema non brado, ma semi-brado. Non li montano già i nostri fanciulli fino dall'età di due o tre anni per condurli dalla casa al pascolo od agli abbeveratoi? I soldati di cavalleria non avrebbero che a perfezionarne l'educazione pel servizio militare speciale richiesto.

Aggiunti infine che così un'economia rilevante si otterrebbe sul bilancio della guerra unito ad un notevole vantaggio per l'agricoltura di quelle regioni che si prestano con amore all'allevamento equino. Spero che almeno questa volta con la mia insistenza, la mia raccomandazione sarà presa in benevola considerazione.

Ponza di San Martino, ministro della guerra. All'onorevole Giuliani posso rispondere che io ho veduto personalmente lo stabilimento di Persano anche in questi ultimi tempi, e parte delle misure da lui consigliate sono già studiate. Non dico adottate, poichè per ciò è necessario un voto della Camera, che permetta di reintegrare all'Amministrazione della guerra il valore dei prodotti. Fino a che non ho questo voto, naturalmente non posso dare esecuzione a certi provvedimenti; ma è tutto preparato, e spero che già in quest'anno si possa fare qualche cosa di con-

creto. In quanto all'abbassamento della statura dei cavalli che l'onorevole Giuliani non crede necessario, persisto a ritenerlo tale, perchè il numero dei cavalli che ci occorrono non si possono avere tutti quanti dalle regioni di cui l'onorevole Giuliani ha parlato. Colgo anzi questa occasione per dire che quelli di Persano sono cavalli eccellenti e che due fra i quattro mandati in Allemagna ultimamente, in gita di resistenza, sono stati ammirati da tutti e sono riusciti a disimpegnare un compito non comune per gli stessi cavalli tedeschi. Erano cavalli appunto della razza Alfani, dei paesi ricordati dall'onorevole Giuliani. Per ciò non mancherò di tener conto delle sue raccomandazioni.

All'onorevole Socci dirò che non conosco bene la questione da lui accennata, ma farò il possibile per provvedere al personale del deposito di Grosseto ed anche di qualche altro stabilimento se ne sarà il caso.

Socci. Già, ce ne sono pochissimi anche di Persano.

Ponza di San Martino, ministro della guerra. All'onorevole Valeri rispondo che la produzione equina della campagna romana viene tutta, o quasi tutta, assorbita dai depositi ai prezzi da lui detti, almeno per quanto risulta a me.

Valeri. Ma io ho parlato dell'Emilia, della Romagna e delle Marche ove in causa della coltura intensiva di cavalli ne hanno uno per podere.

Ponza di San Martino, ministro della guerra. Sta bene, ma noi intendiamo che il cavallo non sia di pronto servizio se non a cinque anni, e meno è lavorato più ci conviene perchè dura maggiormente. Ad ogni modo i depositi comprano sempre i cavalli da tre a quattro anni quando hanno i requisiti voluti. Posso anzi dire che quest'anno abbiamo avuto deficienza e se vi furono scarti vuol dire che presentavano qualche difetto. Che se l'onorevole Valeri potrà darmi maggiori indicazioni e farmi conoscere casi di cavalli scartati benchè abili, non mancherò in caso di provvedere.

Valeri. Mi consente una sola parola onorevole presidente?

Presidente. Dica pure.

Valeri. Per non tediare la Camera, non avevo creduto ripetere quanto avevo avuto l'onore di dire l'anno passato nella discussione dello stesso bilancio della guerra che ora